

Semaforo verde alla proposta del Ministro Bersani

Pubblicato: Martedì 18 Luglio 2006

Al termine dell'incontro con il Ministro dello Sviluppo Economico, **Confartigianato Taxi** esprime «soddisfazione e un giudizio positivo sulla proposta di emendamento all'articolo 6 del decreto competitività presentata dal Ministro Bersani. L'unico punto di perplessità – sottolinea l'Associazione Artigiani della Provincia di Varese – riguarda il principio del “**bando straordinario fuori programmazione**”. Tuttavia il Ministro ha rassicurato sul fatto che si tratta di una ipotesi riferita ad un ambito circoscritto e ad eventi eccezionali».

Confartigianato presenterà il testo della proposta del Ministero nell'ambito del proprio Consiglio Direttivo che si svolgerà nei prossimi giorni. **Resterà comunque il divieto di cumulo delle licenze** e i Comuni avranno la possibilità di **introdurre ulteriori turni giornalieri** per le singole auto utilizzando dipendenti e collaboratori familiari. Saranno anche possibili bandi straordinari in deroga alla programmazione ordinaria, per l'assegnazione di licenze a titolo oneroso oppure gratuito. Potranno essere assegnate anche licenze temporanee per eventi straordinari e periodi limitati. Introdotta infine la tariffa a forfait, cioè predeterminata su specifiche tratte.

«Come abbiamo sempre sostenuto, **la concertazione è l'unica strada** per ottenere risultati positivi. Nella vertenza taxi non ha vinto la “piazza” bensì la capacità delle organizzazioni di categoria di formulare proposte e la disponibilità del Governo di trovare un **intelligente punto di equilibrio** – afferma **Marino Bergamaschi**, direttore generale dell'Associazione Artigiani -. Ora speriamo che i tassisti sappiano cogliere l'opportunità di “riconciliarsi” con i cittadini ai quali, nei giorni scorsi, sono stati creati non pochi disagi. Adesso i tassisti devono saper tradurre il contenuto dell'accordo in una efficace risposta di potenziamento del servizio, facendosi parte attiva nei confronti delle amministrazioni comunali. **Siamo soddisfatti di come si sia risolta la trattativa** – prosegue Bergamaschi – e di come si sia osservata quella “legalità nella lotta” di cui Confartigianato ha sempre sottolineato l'importanza. **Le forme di protesta, infatti, devono avvenire nel rispetto della legalità e dei cittadini**. Non si può e non ci si deve riconoscere in agitazioni che rischiano di sfociare in turbative dell'ordine pubblico. Confartigianato ha avuto ragione: la soluzione era a portata di mano e l'impegno reciproco delle parti ha finalmente chiuso una vertenza che avrebbe potuto originare danni non solo economici ma anche sociali».

Secondo Confartigianato «**le liberalizzazioni non sono affatto nocive** e le condizioni di scarsa concorrenza, o in alcuni casi addirittura di monopolio in cui operano banche, assicurazioni, poste, utilities, trasporti aerei, autostrade sottraggono al sistema economico una somma pari a 7,8 miliardi di euro all'anno. La ridotta liberalizzazione – conclude Bergamaschi – genera un effetto moltiplicatore sull'inflazione che, nei settori protetti, è più che doppia rispetto a quella registrata nei settori più esposti alla concorrenza sui mercati nazionali ed internazionali».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it

